

All. 1

Scheda di Misura

**Innovazione sociale delle micro, piccole e medie imprese del territorio
InnoSocialMetro v.2**

Per promuovere le imprese che creano simultaneamente valore economico e sociale per il contrasto alla marginalizzazione di territori e persone

1. Obiettivo

Aumentare la capacità delle micro, piccole e medie imprese del territorio di generare, attraverso la propria attività for-profit, impatti socialmente desiderabili, favorendo la collaborazione con e tra soggetti che operano nel terzo settore e nell'economia sociale, con le relative conoscenze e competenze.

I beneficiari sono micro e piccole imprese in grado di presentare e realizzare un progetto che abbia un impatto sociale definibile e misurabile. La definizione dell'impatto di ciascun progetto avverrà col supporto e la "validazione" da parte di soggetti attuatori esperti in servizi consulenziali di accompagnamento all'attività di impresa con implicazioni di innovazione sociale, individuati con procedura ad evidenza pubblica, gestita da parte di FinPiemonte.

La Città metropolitana affianca pertanto un'attività di analisi e validazione dei pre-progetti presentati dai potenziali beneficiari tesa a definire le modalità di misurazione dell'impatto sociale auspicato; i progetti validati potranno così accedere alla misura agevolativa.

Al termine della misura la Città metropolitana di Torino, inoltre, valuterà l'opportunità di effettuare il monitoraggio e la valutazione ex post degli impatti e delle ricadute sociali derivanti dagli interventi agevolati attraverso il finanziamento, con un focus anche sul percorso di accompagnamento delle imprese. Tale possibilità sarà presa in considerazione anche in base alla candidatura all'Avviso Pubblico di FormezPA relativo all'Innovazione sociale e impatto delle politiche e esito positivo con ammissione al percorso per il rafforzamento delle competenze e capacità amministrativa integrata per l'orientamento al risultato.

In ciascun progetto ammesso a finanziamento dovranno essere esplicitate le positive ricadute sulla comunità e/o sul territorio in linea con i seguenti obiettivi del Piano metropolitano per l'Economia Sociale 2030:

- **macro obiettivo 6 "Inclusione sociale e lavorativa"** e in particolare:

STRATEGIA 6.1.2 "Favorire una cultura d'impresa maggiormente rivolta all'inclusione delle categorie fragili della popolazione" con riferimento all'Azione:

- F3) Stimolare le aziende e le comunità a lavorare sui temi dell'inclusione e diffondere le buone pratiche di inclusione lavorativa nel sistema delle imprese profit e non profit.

STRATEGIA 6.1.3 "Divulgare e diffondere gli strumenti di inclusione lavorativa e sociale.", con riferimento alle Azioni:

- F5) Promuovere l'utilizzo di convenzioni art. 14 D. Lgs. 276/2003, finalizzate all'integrazione nel mercato del lavoro delle persone con disabilità che presentino particolari difficoltà d'inserimento nel ciclo lavorativo ordinario e promuovere gli strumenti esistenti come il Fondo Regionale Disabili.
- F6) Valorizzare i punti di incontro e hub, come le Case del Quartiere, le Portinerie di Comunità, i circoli APS, i centri culturali e giovanili, che fungono da spazi fisici di informazione e accesso a servizi di welfare.

STRATEGIA 6.2.1 "Incentivare politiche di rivitalizzazione delle aree rurali e montane per attrarre comunità e imprese sociali.", con riferimento alle Azioni:

- F9) Favorire il recupero delle piccole comunità anche valorizzando le competenze delle persone migranti nei territori metropolitani al di fuori della città di Torino.
- F11) Favorire la creazione di luoghi concreti di aggregazione nelle aree rurali e montane per incentivare la partecipazione e il protagonismo degli utenti e di nuove realtà territoriali.

STRATEGIA 6.3.1 "Promuovere lo sviluppo della persona inserita nei percorsi di inclusione sociale e lavorativa", con riferimento alle Azioni:

- F14) Favorire iniziative degli attori dell'economia sociale volte a facilitare la produzione di documentazione per stranieri irregolari e studenti stranieri al momento dell'assunzione con contratto di lavoro.
- F15) Favorire iniziative degli attori dell'economia sociale che realizzano strumenti di supporto e accompagnamento personalizzato per categorie vulnerabili in ambito inserimento socio-lavorativo ed educazione finanziaria.
- F16) Valorizzare le aziende che decidono di assumere persone provenienti da circuiti di marginalità.

• **macro obiettivo 4 "Formazione continua, sviluppo di competenze e giovani"** e in particolare:

STRATEGIA 4.2.1. "Potenziare, aggiornare e orientare l'offerta formativa a tutti i livelli e su tutto il territorio, in ottica di economia sociale", con riferimento all'azione:

- D11) Riqualificare e riconvertire professionalità tradizionali in ottica di economia sociale per favorire maggiore occupabilità e resilienza di fronte a periodi di crisi e transizione.

Verrà valutata positivamente la considerazione sinergica di altri obiettivi, strategie e azioni delineati all'interno del Piano per l'Economia Sociale del territorio metropolitano, del Piano Strategico metropolitano 2024-2026 e di altri documenti strategici dell'Ente.

2. Descrizione della misura e articolazione dell'agevolazione

Percorso attuativo della misura:

- Decreto DCR 344/2025 del 4/12/2025 della Città metropolitana di Torino che approva la

- prosecuzione dell'accordo con FinPiemonte per la gestione della misura;
- determinazione dirigenziale che approva la presente scheda di misura così come demandato da DCR 344/2025;
 - definizione delle caratteristiche, degli obiettivi e delle attività in carico ai soggetti attuatori e pubblicazione del bando da parte di FinPiemonte per la selezione dei soggetti attuatori;
 - pubblicazione contestuale da parte di FinPiemonte di: a) elenco dei soggetti attuatori cui le imprese potenziali beneficiarie potranno rivolgersi per ottenere il supporto per l'analisi e validazione dei propri progetti; b) bando di contributo per piccole e micro imprese "InnoSocialMetro" con dettaglio delle modalità di accesso e accompagnamento alla validazione dei progetti;
 - per accedere al percorso di formazione, invio da parte delle imprese delle candidature contenenti una breve descrizione del progetto che si intende sviluppare con il supporto dei soggetti attuatori al fine di richiedere l'agevolazione. Città metropolitana, in collaborazione con FinPiemonte, analizza le candidature e, ove reputi il progetto proposto in linea con gli obiettivi della misura, ammette l'impresa a prendere parte al percorso di formazione e accompagnamento necessario per la successiva presentazione della domanda di agevolazione, sulla base dell'ordine di arrivo delle lettere e candidature;
 - le imprese ammesse affrontano il percorso di formazione e accompagnamento per la stesura e presentazione del progetto; i costi del percorso di formazione sono interamente coperti dalla misura a condizione che l'impresa presenti, alla fine del percorso (in una finestra temporale definita), un progetto completo alla Commissione di valutazione, a prescindere dalla successiva ammissione a finanziamento;
 - in esito ai percorsi e alla ricezione dei progetti, una Commissione - composta come da articolo 6 - procede alla valutazione dei progetti seguendo criteri definiti e condivisi nel bando, per la successiva approvazione di una graduatoria funzionale allo scorrimento per le concessioni di agevolazione (fino ad esaurimento dotazione finanziaria);
 - a seguito di pubblicazione della graduatoria, FinPiemonte procede ad istruire le domande di agevolazione da parte delle imprese il cui progetto risulti ammesso a finanziamento;
 - concessione ed erogazione dei contributi da parte di FinPiemonte, secondo le modalità previste.

La misura prevede la possibilità di richiedere la seguente tipologia di agevolazione:

un contributo a fondo perduto pari al massimo al 60% del valore dell'intervento ritenuto ammissibile che verrà corrisposto entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione a conclusione dell'intervento finanziato, con le modalità da definirsi in bando.

3. Dotazione finanziaria e soggetto gestore

La dotazione finanziaria è costituita da euro 858.000,00 quali risorse volte ad incrementare il Fondo destinato all'iniziativa InnoSocialMetro presso FinPiemonte, che si aggiungerà alle somme che residueranno sul fondo già costituito e destinato alla medesima misura. A tali risorse si andranno a

sommare euro 93.438,44 lordi a titolo di rimborso dei costi gestionali riconosciuti a FinPiemonte per la durata della misura.

Le attività di gestione amministrativa e di diffusione della misura sono in capo a FinPiemonte S.p.A.

4. Beneficiari

Possono beneficiare le micro, piccole e medie imprese che:

- abbiano sede operativa nel territorio della Città metropolitana;
- siano state ammesse e abbiano partecipato al percorso di formazione e accompagnamento per minimo l'80% delle ore definite;
- siano iscritte al registro Imprese della CCIAA e siano attive;
- operino in un settore di attività ammissibile a misure di finanziamento in regime "de minimis";
- non siano identificabili come "imprese in difficoltà" ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari.

5. Interventi finanziabili

Sono finanziabili i progetti con un valore compreso tra euro 20.000 e 100.000.

Il valore massimo del contributo a fondo perduto è di euro 60.000.

6. Attività per la definizione del progetto e Commissione tecnica di valutazione

I soggetti attuatori dovranno assicurare l'accompagnamento delle imprese ammesse al percorso di formazione per un minimo di 40 ore, strutturato in due fasi:

1. incontri in aula, anche virtuale, per un minimo di 10 ore per l'approfondimento teorico sui temi dell'innovazione con ricadute socialmente desiderabili;
2. sviluppo dell'idea progettuale presentata dalle imprese in fase di candidatura al fine della presentazione di un progetto strutturato e completo alla Commissione di valutazione per la richiesta di agevolazione.

In questa seconda fase il soggetto attuatore svolge un'attività di supporto al potenziale beneficiario volta alla definizione e verifica del progetto in merito a:

- funzionalità rispetto agli obiettivi del bando;
- definizione degli impatti socialmente desiderabili perseguiti, con formulazione degli indicatori di misurazione degli impatti medesimi;
- capacità realizzativa da parte del potenziale beneficiario in relazione a competenze tecniche possedute, risorse umane e finanziarie.

Il soggetto attuatore predispone una breve relazione di accompagnamento del progetto che viene così inoltrato alla Commissione di valutazione.

Il progetto verrà esaminato e valutato da una Commissione composta da un rappresentante di FinPiemonte, uno di Città metropolitana e un/una esperto/a tecnico/a esterno/a che verrà individuato/a da FinPiemonte. Il progetto ammesso a finanziamento verrà acquisito direttamente da FinPiemonte.

7. Progetti ammissibili a finanziamento, criteri di valutazione e premiali

Il beneficiario è tenuto a presentare un progetto di durata massima di 18 mesi (prorogabile una sola volta per massimo ulteriori 6 mesi) che illustri in modo esaustivo gli interventi per rilanciare, riorganizzare, implementare la propria attività e i conseguenti risvolti del progetto stesso in termini di impatto sociale atteso. Trattandosi di progetti di innovazione sociale, i progetti finanziabili dovranno soddisfare uno o più dei seguenti criteri:

- proporre soluzioni innovative a bisogni sociali esistenti e urgenti nel territorio di riferimento;
- ottimizzare le soluzioni esistenti in termini di efficacia;
- essere in grado di ottenere un risultato sociale, che non si limiti alla creazione di valore ma generi un vero e proprio miglioramento sociale e sistemico, con ricadute sul territorio;
- avere un approccio multidisciplinare e integrato al bisogno sociale, prevedendo la contaminazione fra aree e discipline, nonché, nella misura possibile, fra innovazione sociale e tecnologica, e inoltre per la creazione di una filiera che coniughi attori dell'economia sociale e solidale con le altre imprese del settore privato in modo integrato all'interno del territorio e della comunità di riferimento;
- incentivare la co-progettazione e la co-creazione di soluzioni socialmente desiderabili, grazie alla collaborazione con partner territoriali o potenziali fruitori finali.

Le proposte progettuali verranno valutate, al fine di definire una graduatoria di finanziamento, secondo alcuni criteri di valutazione, a titolo esemplificativo:

- coerenza progettuale rispetto al contesto socio-territoriale di riferimento e ai bisogni e necessità espressi dalle comunità di riferimento;
- coerenza con il Piano metropolitano per l'economia sociale e in particolare risposta progettuale agli obiettivi e azioni indicate nel bando;
- qualità progettuale, considerando: la chiarezza espositiva; il coinvolgimento nella proposta progettuale di persone provenienti da circuiti di marginalità; la capacità di rinnovamento e animazione di territori marginalizzati; il grado di innovazione della proposta; il grado di coinvolgimento, co-progettazione e co-creazione con le comunità di riferimento; sostenibilità dell'impatto sociale nel tempo.

In particolare, verranno considerate positivamente le proposte presentate da imprese non ETS; che prevedano la collaborazione tra imprese e soggetti ETS; che prevedano attività differenti da quelle ordinarie già svolta dall'impresa, che riguardino tematiche tenute insieme in modo organico (non restituendo una sommatoria di singole azioni); che prevedano ricadute in aree marginalizzate e territori urbani ed extraurbani (fuori da Torino) con priorità in base a criteri Istat (a titolo di esempio, l'IVSM Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale e/o l'IMF Indice di Fragilità Comunale).

8. Voci di spesa ammissibili

Saranno ammesse alla misura agevolativa le seguenti voci di spesa, nelle modalità previste dal bando,

a condizione che siano coerenti e conseguenti all'idea di progetto validata oltreché direttamente connesse con l'attività previste nell'idea progettuale:

1. Spese per attività di consulenza finalizzate alla progettazione e realizzazione del prodotto o processo oggetto di contributo. Tali spese devono essere documentate tramite una breve relazione del consulente che attesti la stretta finalità con il progetto. Sono escluse le consulenze attinenti attività ordinarie;
2. Servizi di consulenza necessari alle attività di rendicontazione successive alla presentazione del progetto stesso, sino a un massimo di euro 1.500;
3. Acquisto di licenze, brevetti, know how, certificazioni sociali, ambientali, di qualità;
4. Acquisto di software, applicazioni digitali, sistemi informativi;
5. Formazione, anche online, necessarie alla gestione dell'innovazione;
6. Costi del personale finalizzati alla realizzazione del progetto (che potranno essere inseriti nell'ambito delle spese generali);
7. Costi di comunicazione e pubblicità, sino a un massimo di euro 5.000;
8. Spese per opere edili, murarie e impiantistiche strettamente legate alla riqualificazione/ristrutturazione/rigenerazione degli spazi dedicati allo svolgimento dei servizi oggetto del progetto; nella presente voce di spesa possono essere comprese – nel limite del 10% di questa voce di spesa ('opere edili, murarie e impiantistiche') anche le spese per la progettazione e la direzione lavori;
9. Spese per acquisto di strumenti, attrezzature e macchinari;
10. Spese generali, nel limite del 10% delle spese totali.

Sono ammesse le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda e non oltre la data di conclusione del progetto. Sono ammesse tutte le spese coerenti con gli obiettivi indicati nel progetto validato; gli obiettivi devono essere uno o più tra quelli indicati all'art.1 della presente scheda. Sarà inoltre ammissibile il costo dell'attività preliminare di formazione e accompagnamento alla definizione del progetto di cui al punto 6, sostenuta anche in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo. Tale spesa, fatturata dal soggetto attuatore all'impresa sarà agevolabile al 100%, nel limite massimo di € 3.000,00. Tale spesa non viene conteggiata ai fini della quantificazione del valore del progetto di cui all'articolo 5. A prescindere dalla successiva ammissione a finanziamento, tali costi vengono interamente coperti dalla misura, a condizione che l'impresa presenti, alla fine del percorso di accompagnamento con il soggetto attuatore un progetto completo alla Commissione di valutazione.

9. Procedura di ammissione ai benefici

L'iter di concessione di agevolazione da FinPiemonte S.p.A. avviene in modalità telematica, secondo le indicazioni che la stessa società fornirà nel bando. L'iter istruttorio delle domande si delinea nel seguente modo:

- istruttoria di ricevibilità e ammissibilità da parte di FinPiemonte entro 60 giorni dalla data di ricezione della domanda;
- adozione del provvedimento di concessione alla misura di agevolazione e verifiche/attività preliminari necessarie ("DURC", "Casellario giudiziale" ex art. 67 del D.Lgs. 159/2011,

“DeMinimis”) da parte di FinPiemonte in cooperazione eventuale con Città metropolitana di Torino;

- verifica della rendicontazione di spesa ed erogazione dei contributi da parte di FinPiemonte entro 60 giorni dalla data di ricezione della documentazione completa;

10. Durata della misura

Fermi restando i requisiti indicati nella presente scheda di misura, le domande pervenute entro i limiti temporali saranno valutate con l’obiettivo di formare una graduatoria sulla base dei criteri da indicarsi nel bando, con scorrimento fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, entro il limite di durata dell’Accordo stipulato fra Città metropolitana di Torino e FinPiemonte s.p.a. e quindi con termine ultimo di erogazione al 31/12/2028, fatte salve eventuali proroghe e integrazioni.

11. Diffusione e promozione della misura

Alla misura verrà dato risalto sui canali istituzionali e sarà previsto che tutti i soggetti che collaborano a diverso titolo alla riuscita della stessa (FinPiemonte, soggetti attuatori) diffondano e promuovano attraverso i propri canali e/o azioni mirate la pubblicazione del Bando per le imprese; FinPiemonte collaborerà con Città metropolitana di Torino per strutturare forme di promozione e diffusione territoriale della misura, da avviarsi contestualmente alla pubblicazione del bando.

12. Regime di aiuto

Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea del 15/12/2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis».